Conto corrente colla Posta

Venerdì 24 Gennaio 1902.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 28

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XX - N. 21.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

I premi del "Friuli,,

Gli abbonati annuali avranno i seguenti

Premi assolutamente gratuiti.

1. **Il ricco Calendario Friulano,** con artistici fregi in raso.
2. **Il proprio ritratto** eseguito dallo Stab. Pignat.

Inoltre

Una ricca elegante specchiera

sarà sorteggiata fra coloro che il 31 gennaio avranno versato l'importo dell'annualità.

A TUTTI GLI ABBONATI

(premio semigratuito)

cento carte da visita su cartoncino «bristol» *per soli 50 cent.*

Lo stabilimento Pignat — premiato fra i primissimi all'Esposizione di Torino — è oramai troppo noto pei suoi svariati e finissimi lavori e specialmente per le artistiche platinotipie di sua specialità — perchè occorra far rilevare ai nostri abbonati il pregio di questo dono che l'Amministrazione ha combinato per loro.

I nostri abbonati non avranno che da presentarsi — colla bolletta del rispettivo abbonamento pagato, rilasciata dall'Amministrazione del *Friuli* — nello stabilimento Pignat, ove ammireranno il nuovo *atelier*, testè costruito, coll'annesso elegante gabinetto di toeletta — ed ordinare, scegliendo, in base alle condizioni sopra esposte, il ritratto di proprio gradimento.

Il centenario di Victor Hugo.

Quest'anno l'Europa civile celebra il centenario di Victor Hugo, il fortissimo atleta che diede tanto filo da torcere alla bigotta aristocrazia francese.

Victor Hugo, il più grande poeta francese del suo secolo, nacque a Besanzone nel febbraio del 1802. Suo padre, il generale Leopoldo Hugo, fu uno dei primi volontari della repubblica; sua madre «*vandeana*», Sofia Trébuchet, era una fervente realista.

Fanciullo, il futuro poeta potè vedere successivamente, nelle diverse tappe militari di suo padre, l'isola d'Elba, la Corsica, l'Italia, e infine la Spagna, ove dimorò un anno intero. Nel 1812 sua madre ritornò a fissarsi a Parigi, con lui e coi figli maggiori Abele e Eugenio.

Le prime odi di Victor Hugo ebbero un tal successo che Chateaubriand lo chiamò *l'enfant sublime.* Nel 1822 sposò la signorina Adele Foucher da cui ebbe due figli, Carlo e Francesco-Vittorio, e due figlie, Leopoldina e Adele.

Le *Orientali*, la prefazione di *Cromwell, Hernani, Notre-Dame de Paris* lo misero alla testa della rivoluzione *romantica*, di cui egli formulò la nuova legge: la libertà nell'arte.

Nella sua prima giovinezza Victor Hugo bruciò qualche granellino d'incenso alla monarchia. Il genio si evolve coll'esperienza; l'ingegno si trasforma coll'età. Il poeta si emancipò ben presto dall'educazione realista; fin dal 1827 l'*Ode à la Colonne* lo schierò fra i liberali, e lo teneva pronto per la rivoluzione del 1830.

Fu eletto all'Accademia nel 1841, fu fatto pari di Francia nel 1845. Dopo la rivoluzione del 1848, Parigi lo elesse rappresentante del popolo all'Assemblea nazionale. L'indignazione che gli causò la spedizione di Roma lo fece repubblicano. Avversò colla più grande energia il colpo di stato del dicembre 1851.

Ne seguirono diciotto anni d'esiglio, durante i quali produsse queste grandi opere: *les Châtiments*, la *Légende des Siècles*, la *Fin de Satan*, le *Misérables* ecc.

Rientrò a Parigi il 5 settembre 1870; diede le sue dimissioni all'Assemblea di Bordeaux per protestare contro la radiazione di Garibaldi. Fu espulso dal Belgio per aver offerto asilo nella sua casa ai vinti ed ai refugiati.

Fu eletto senatore di Parigi nel gennaio 1876. La sua vita di combattimento fu coronata da dieci anni d'apoteosi. Nel giorno in cui entrò nel suo ottantesimo anno un popolo intiero passò sotto le sue finestre, acclamandolo, appoggiato sui due nipoti Giorgio e Giovanni. Morì nel maggio 1885.

Parigi, la Francia e il mondo gli decretarono i più grandi onori. I suoi funerali furono un'apoteosi. La sua spoglia mortale partì all'Arco di Trionfo per andare a inaugurare il Panteon.

***

I *Miserabili* e la *Légende des Siècles*, dimostrano quanto nobile fosse l'anima di Victor Hugo. Egli era schiettamente democratico: voleva istruire ed educare il popolo, per diminuire il numero degli infelici e dei malvagi.

Dopo la visita d'un bagno, V. Hugo scriveva: «Ciascun fanciullo istruito è un uomo guadagnato. Novecento ladri fra quelli che sono al bagno non sono mai andati neppure una volta a scuola, non sanno nè leggere, nè scrivere, e firmano con una croce. E' in quell'ombra che essi hanno trovato il delitto.

"L'ignorance est la nuit qui commence l'abîme, Où rampe la raison, l'honnêteté périt,,.

Non diversamente si espresse Emilio Zola nel suo ultimo romanzo *Vérité*: «Bisogna dare ai fanciulli nella scuola non un'inutile erudizione e delle credenze assolute, ma il senso vivo della realtà, e aprire il loro cervello a quelle verità scientifiche che sono il più efficace contravveleno della superstizione. *Un popolo che non sa è incapace di giustizia*». Victor Hugo ha dimostrato una grande verità: soltanto la democrazia insegna all'uomo ad agire, non da bruto, ma da uomo.

S. Daniele, 22 gennaio 1902.

Carlo Cosmi.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Senato del Regno.

(Seduta del 23 gennaio — *Pres. Saracco*)

La seduta è aperta alle 15.35.

Si discutono i progetti di legge «Sulle associazioni o imprese cantonarie o di ripartizione» e «Disposizioni relative ai segretari ed altri impiegati comunali e provinciali». Se ne approvano gli articoli con qualche modificazione dell'ufficio centrale.

Allo scrutinio segreto il primo progetto è approvato con 64 voti favorevoli, 12 contrari e 1 astenuto, il secondo con 54 favorevoli, 22 contrari, 1 astenuto.

Il Presidente avverte che il Senato sarà convocato a domicilio.

Levasi la seduta, a ore 18.15.

La legge sugli sgravi sanzionata dal Re.

Roma 23 — Il Re ricevette i ministri per la firma dei decreti.

Il ministro Di Broglio sottopose alla sanzione reale la legge sugli sgravi. Entro otto giorni saranno pronti i regolamenti per l'applicazione di detta legge; i regolamenti dovranno però essere discussi dal Consiglio di Stato.

Il nuovo Catasto e la diminuzione della tassa fondiaria.

Roma 23 — Il nuovo Catasto già applicato nelle Provincie di Ancona, Milano, Cremona, Mantova e Treviso e la surrogazione dell'aliquota dell'8 per cento secondo il nuovo estimo dei terreni alla quota antica, ha prodotto una perdita pel bilancio, ossia una diminuzione nella fondiaria, di L. 5,710,000.

Col 1° gennaio 1903 il nuovo Catasto dovrà applicarsi in altre nove Provincie, cioè Bergamo, Como, Padova, Modena, Reggio Emilia, Brescia, Verona, Pavia e Napoli, producendo una nuova diminuzione nell'entrata per la Fondiaria di lire 1,725,000, così alla fine dell'esercizio 1902-903, il bilancio avrà subito, per la Fondiaria, una perdita complessiva di lire 7,435,000.

Il Re a Napoli.

Roma 23 — Si assicura sia decisa l'andata del Re a Napoli a ricevere gli equipaggi delle navi reduci dalla Cina.

Furono disposti i restauri alla lancia reale ed altri lavori di preparazione nel porto e nell'Arsenale.

Pel monumento nazionale a Mazzini

Roma 23 — L'on. Zanardelli conferì oggi con Villari presidente del Comitato per l'erezione in Roma del monumento a Mazzini.

La Commissione pel monumento nazionale a Mazzini ha deliberato di affidare ad Ettore Ferrari l'esecuzione del *monumento* e lo ha invitato a presentare il relativo bozzetto.

Colonna recede dalle dimissioni.

Roma 23 — Il sindaco di Roma in seguito al voto di ieri sera del Consiglio recede dalle date dimissioni.

Un grande funerale per Verdi.

Roma 23 — Lunedì 27, a cura del Circolo cattolico universitario, verrà celebrato un grande funerale in occasione del primo anniversario della morte di Verdi.

Vi prenderanno parte tutta la professione musicale romana sotto la direzione di Mustafà.

Nuova società per l'Estremo Oriente

Roma 23 — La *Tribuna* assicura che sono bene avviati gli accordi preliminari per la costruzione di una grande società italiana che si propone lo scopo di esercitare il traffico fra l'Italia e l'Estremo Oriente e l'Astralia.

Il progetto presentato dal ministro delle Poste considera un capitale di 10 milioni. Una flotta iniziale di 17 navi di un tonnellaggio complessivo di 90,000 tonnellate con una velocità variabile dalle 11 alle 15 miglia all'ora.

Le chiassate degli studenti.

Una al giorno — Arresti.

Roma 23 — Stamane, mentre il Consiglio accademico era riunito per deliberare intorno ai provvedimenti da prendere circa i disordini avvenuti all'Università, parecchie centinaia di studenti fuori della «Sapienza» fecero una dimostrazione ostile al rettore. Tosto l'Università fu chiusa e cordoni di guardie si distesero davanti al portone dell'Ateneo.

Avvenne un parapiglia con qualche pugno, ed alcuni studenti furono trascinati fuori del tumulto dalle guardie.

Una commissione di studenti si recò dal sottosegretario all'istruzione, on. Cortese, per invitarlo a far togliere le guardie dalla Università.

La commissione degli studenti si è recata anche dall'on. Ronchetti, sottosegretario agli interni, per protestare per l'intervento delle guardie all'Università e per domandare il rilascio di una diecina di studenti trattenuti alla sezione di pubblica sicurezza.

Tanto Ronchetti quanto Cortese, che telegrafò al ministro Nasi a Napoli, risponderanno oggi alle ore 16.

Anche negli altri istituti universitari vi fu nella mattinata alquanto fermento.

Stasera si tornerà a riunire il Consiglio accademico.

Peregrinazioni rumorose.

La cittadinanza seccata.

Roma 23 — Anche nel pomeriggio gli studenti continuarono le loro peregrinazioni rumorose per la città.

Dopo un po' di chiasso innanzi all'Università e dopo avere tentato inutilmente di far scioperare gli allievi ingegneri, gli studenti di chimica e quelli degli ultimi anni di medicina, si recarono a palazzo Braschi, mandando una commissione a conferire con Giolitti.

Invece la commissione conferì con Ronchetti il quale li invitò alla calma.

La commissione, nel discendere lo scalone di palazzo Braschi, si incontrò con Giolitti il quale la trattò piuttosto bruscamente.

Giolitti avrebbe detto: «Io ricevo dei pacifici cittadini, non degli studenti che fischiano e tumultuano». *(Benissimo!)*.

Gli studenti sembravano disposti di ripetere domani le dimostrazioni, ma la liberazione avvenuta nel pomeriggio degli studenti arrestati stamane, è da sperare li abbia indotti a migliori consigli per non seccare la cittadinanza; specialmente i bottegai e i negozianti, incominciano ad essere vivamente infastiditi, poichè al passaggio tumultuoso degli studenti sono costretti a chiudere le botteghe ed i negozi. E' quindi probabile qualche energico provvedimento.

Intanto l'Università è chiusa e forse non si riaprirà che dopo carnevale.

AGITAZIONI DEI LAVORATORI.

Gli scioperi nel Ferrarese — Nuove difficoltà.

Ferrara 23 — La diffidenza fra operai e padroni si è accentuata al punto che l'assemblea delle Leghe operaie di Portomaggiore radunatasi, deliberò una restrizione a ciò che si è concordato, decretando che i lavori saranno ripresi solo quando la commissione arbitrale avrà completamente esaurita la propria missione.

Un monito pei ferrovieri.

Roma 23 — A proposito dell'agitazione dei ferrovieri, l'officiosa *Agenzia Italiana* pubblica:

«Sarà bene rammentare che le disposizioni del Governo sono ottime e che un membro del Governo ebbe a dichiarare essere il medesimo animato da amorevolezza di padre di famiglia verso i ferrovieri, al che però egli aggiunse: appunto per ciò la responsabilità di avvenimenti straordinari e delle conseguenti misure ricadrà su chi lascerà la via pacifica che è la sola utile veramente e raccomandabile a quanti hanno cuore».

NOTIZIE ITALIANE.

L'arresto d'un ricchissimo prete. — *Messina 23* — In seguito ai sensazionali arresti degli avvocati Patti e Catania, imputati di truffa per 350.000 lire a danno della marchesa Cassibile, fu arrestato nel proprio domicilio il notissimo e ricchissimo prete don Angelo Colantoni, che sarebbe implicato nella faccenda.

Tale arresto ha destato in tutte le città una impressione impossibile a descriversi, poichè il Colantoni è milionario e godeva in città e provincia notorietà grandissima.

Una tragedia in una piazza di Napoli — Per vendicare l'onore della figliuola. — *Napoli 22* — Stasera l'ex-ispettore di finanza Ernesto Dellifranci, d'anni 56, uccise in piazza Dante, con due colpi di rivoltella al cuore, il seduttore della propria figliuola, Lucia, il conte Roberto Delbalzo, d'anni 40, ex-capitano di cavalleria, ora appartenente alla milizia territoriale, e di ottima famiglia patrizia napoletana.

Il conte aveva conosciuta la signorina Lucia tre anni fa, lusingandola continuamente, e l'aveva rapita il 4 gennaio. La famiglia della ragazza sporse querela per ratto. Intanto il fratello, Carlo, ufficiale di fanteria, appresa la sventura, venne a Napoli e sfidò il seduttore, che chiese il ritiro della querela. Oggi si doveva riunire il Giurì d'onore. Stasera l'Ernesto Dellifranci, ottenuto un abboccamento col seduttore a piazza Dante, rinnovò la richiesta di matrimonio, sperando di indurvelo, sebbene ogni tentativo già fosse stato vano. Il conte, alle nuove insistenze, rispose: «Posso solamente provvedere al sostentamento della ragazza». Allora il vecchio trasse la rivoltella e lo colpì, costituendosi poscia in arresto.

Interrogato, il Dellifranci si mostrò calmo e sereno, dicendo di aver vendicato l'onore della famiglia. L'uccisore sarà difeso dall'on. Placido, il quale già curava la causa del ratto.

Domani mattina l'arrestato sarà trasportato alle carceri di Sant'Efremo, in una camera a pagamento.

Gli alpini accampati in capanne di neve. *Vicenza 23* — A giorni i battaglioni «Bassano» e «Vicenza» del 6° reggimento alpini partiranno per alcune grandi escursioni sull'alta nostra montagna.

Si spingeranno sino al confine austro-italiano, toccando le più ardue vette delle prealpi.

Uno dei due battaglioni è comandato per esperimento ad accamparsi in capanne di neve, che gli stessi soldati si costruiranno lassù.

Un eguale esperimento fu fatto anche l'anno scorso: e mentre all'aria aperta il termometro segnava 12 gradi sotto zero, nelle capanne ne segnava 7 sopra zero.

Gli esperimenti del 6° alpini avranno esito definitivo. Riuscendo, questo sistema d'accampamento sarà prescritto in inverno, sull'alta montagna, a tutta l'arma.

Intorno a Marconi.

Annunziammo a suo tempo che Guglielmo Marconi si era fidanzato con miss Josephine Holman, figlia di un magistrato, ch'egli aveva incontrato a bordo di un piroscafo durante un viaggio. Ora si annuncia che, dietro richiesta della signorina il fidanzamento venne sciolto. Pare che la signorina si fosse stancata dei continui pettegolezzi della stampa americana, la quale non le dava tregua. La stessa stampa ora afferma che la signorina era gelosa della passione scientifica del Marconi.

Il ritorno di Marconi in Europa.

New York 23 — Marconi è partito per l'Inghilterra.

La commenda maurìziana al Marconi.

Roma 23 — Il Re ha firmato il decreto con cui si conferisce allo scienziato Marconi la commenda dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

"TAGLIONE,,

Romanzo di *Filippo Abignente*, con prefazione di *Federico Verdinois* e disegni di *M. Massa*, Editori Fratelli Salmin di Padova.

Nel bel proemio del Verdinois che presenta questo nuovo lavoro del barone Abignente — un coltissimo e studioso ufficiale di cavalleria già noto nel mondo letterario per altri pregevoli scritti che lo resero degno di essere annoverato tra i migliori nostri scrittori — è detto che «la bontà di questo libro la si sente subito, come s'indovina alla prima l'onestà del galantuomo».

Infatti il fortunato autore del *Colonnello di San Bruno*, del *Romanzo di un coscritto*, sviluppando un'ardua tesi filosofica, ha con questo romanzo, per quanto di genere misterioso e fantastico, fatto opera altamente morale, mettendo a nudo, per mezzo dei varii indovinatissimi caratteri dei suoi personaggi le recondite infamie di certe credenze e di certe istituzioni e l'ipocrisia larvata dalla religione di certi uomini, di cui oggi non è pur troppo perduto lo stampo.

Accoppiando poi l'eleganza della forma ad uno stile castigato e robusto, per mezzo d'una felice disposizione, di episodi drammatici che rendono ognor più interessante il racconto, è riuscito a tener desta la curiosità del lettore, il quale è trascinato a leggere il libro tutto d'un fiato, con l'interno convincimento, a lettura finita, della verità delle nuove dottrine e del moderno filosofico indirizzo, che dal contrasto dei varii caratteri e dalla naturalezza dei dialoghi, spontanea scaturisce.

L'Abignente è un ufficiale, ma avendo dell'esercito un alto concetto, non è un militarista, uno scrittore ortodosso da caserma; sotto la sua divisa di soldato, batte un cuore generoso, aperto agli ideali più puri delle moderne teorie sociali e filosofiche. Egli, pur avendo scritto libri educativi pel soldato con civili intendimenti, non si peritò di comporre un'opera, che levò gran rumore, contro *Il duello;* speciale pregiudizio della sua casta, scrisse di spiritismo nel notissimo *Fede e ragione* e ne parlò in pubbliche conferenze a Milano, con indipendenza di carattere poi, nella pregevole Rivista *La vita internazionale,* espose le sue idee sulla guerra e sul militarismo in un articolo molto libero ed ardito, quale risposta ad una inchiesta bandita su quel dibattuto argomento dalla Direzione del reputato giornale.

***

Con questi precedenti è naturale che i lettori trovino in *Taglione* un libro onesto, un lavoro dove l'arte e la morale sana ci guadagnano un tanto e possono quindi sottoscrivere ad occhi chiusi l'elogio che ne fa il Verdinois: essere l'Abignente delle lettere italiane «un cultore devoto, intelligente, geniale, nel quale l'esagitazione artistica non ottenebra il senso della vita, la coscienza del proprio mandato, la visione poetica, l'aspirazione trepida all'ideale» Così egli scacciò dalla mente

pel visto domma il flaccido rispetto,

ed in brevi versi anteposti al volume confessa che

ribelle il capo alzai superbamente
col sacro dritto del pensiero umano.

***

Riassumere anche brevemente il complicato intreccio di questo romanzo sarebbe opera vana, perchè il libro ha bisogno d'esser letto per venire apprezzato.

Diremo solo che è una storia commovente del nobile sacrificio d'una figlia, che per riparare all'inevitabile rovina finanziaria della famiglia, contro la sua volontà, dà la mano di sposa ad un ipocrita, sanfedista, assassino del suo fidanzato ed amante della madre, corrotta e corruttrice. È un'esposizione fedele e palpitante dei loschi raggiri di due perfide anime legate dal vizio e dalla colpa, che meditano nel silenzio ed all'ombra della religione l'orrendo misfatto. E quel Diego Venturi, cospiratore della Repubblica Romana, intrepido soldato ferito a Palestrina da palla borbonica, infelice marito della lussuriosa e calcolatrice Carla, ti desta vivo un senso di simpatia e di compianto che si fa maggiore al lento estinguersi del poveretto, il quale libera finalmente dalla sua odiata presenza la moglie infedele!

Anche dopo morto lo seguì la vendetta della Chiesa «che in nome di un Dio di misericordia negò di accompagnare il cadavere di un uomo giusto

e probo» il quale ardì portare le armi contro il Sommo Pontefice.

Ed il prete liberale e quindi «scomunicato» Liberio Fiori, che visti «i sedicenti compagni di sacerdozio raffigurare la più degradante esagerazione dei peccati che si rimproveravano altrui» prese un giorno la carabina e cambiò la tonaca per la camicia rossa, non cessando d'esser prete, *ma non prete del Papa, bensì di Cristo*, ti fa augurare di trovarne oggi degli uguali. E la virtuosa Valeria, la figlia infelice, che si sacrifica nobilmente col cuore straziato dall'amore dell'avv. Carlo Graziani, a cui Ella virtuosa non può oramai corrispondere, vittima del suo triste destino che vuole, come l'ipotesi dottrinale di Don Liberio, segnare per lei un programma d'espiazione per le colpe d'un altra vita — ed accettare serena *«il taglione»*, ti commuove e ti esalta. Guai se alla poveretta non fosse rimasta la fede trasfusale dal maestro, che «i triboli dell'oggi sono effetti di colpe e preparazione di gioie avvenire!»

Non meno di lei degna di compianto è la cugina Teresa Romei, a cui vogliono far porre «la goffa veste color tabacco di monaca» ed il fido servo Virgilio che vendica a suo tempo la sua «buona padroncina».

Sono personaggi descritti con tali colori che sembrano vivi e veri. Odioso contrapposto fanno Don Satiro, il curato di Supina, «borbonico accanito ed intransigente» satiro di nome e di fatto, che accumulò la sua fortuna vendendo i pezzetti di stoffa benedetta di San Bonaventura, complice delle perfide macchinazioni della Carla e che vorrebbe «la forca a certa canaglia che pervertisce il popolo»; e non meno di lui degno figlio della chiesa vedi il barone Federico Teodoro Gregorio Lisandri dei Verri dei Marchesi d'Artena, nipote d'un cardinale e fratello d'un assistente al soglio pontificio — uno dei protagonisti del romanzo, personificante la lussuria più sfacciata e l'ipocrisia gesuitica la più raffinata, il quale ha degna fine sotto il pugnale vindice del servo Virgilio!

Le teorie liberali dello scomunicato Liberio sono esposte, quando l'occasione se ne presenta durante lo svolgersi dell'azione, e specialmente nel bel dialogato tra lui ed il suo amico don Pacifico nel capitolo XIV. Ed il lettore di nobili sensi non può che plaudire alle teorie del buon prete, il quale perchè *vero credente* vorrebbe schiacciare il sacerdozio romano e solo la realtà delle umane cose ti persuade pur troppo che di tali preti ve ne sono ben pochi.

*

E noi chiudendo questa modesta, quanto fugace recensione del bellissimo romanzo dell'Abignente, facciamo voti che sorga presto il giorno vaticinato da don Liberio, in cui *le classi dirigenti* non si adagieranno più comodamente nelle consuetudini ereditate, ed acquistata la convinzione che la potenza e la ricchezza non sono meriti, facciano loro precipuo dovere di aiutare quelli che sono più in basso. «Non si avrà allora più bisogno del prete affinchè conservi chiusi gli occhi al proletario, predichi una rassegnazione servile e tenga lontana l'alba di quel giorno che ci paleserà in qual razza di crocefissi le masse abbiano fede».

F. Ferrari.

Due solenni commemorazioni.

In tutta Italia si festeggierà il 29 gennaio 1902, l'ottantesimo anno di vita dell'illustre attrice Adelaide Ristori e nel 27 gennaio si commemorerà il 1° anniversario della morte di Giuseppe Verdi.

Il benemerito editore Biondo di Palermo ha avuto una felice idea con la sua nuova e splendida collana di volumetti: *I nostri artisti*, i cui due primi numeri sono appunto dedicati alle due commemorazioni.

Il 1° volume è: *Adelaide Ristori* — Ricordi della sua vita e aneddoti interessantissimi, per Emma Perodi, la eletta scrittrice ben nota al pubblico italiano. Il volumetto ha 5 belle illustrazioni e un autografo.

Il 2° volume è: *Giuseppe Verdi* nella vita e nelle opere — biografia aneddotica, pel valoroso pubblicista E. D. Colonna — con 12 illustrazioni e due autografi.

Quando si aggiunga che ciascun volumetto è in edizione di lusso e che costa soltanto due soldi, si vedrà subito che il fine propostosi di popolarizzare le due commemorazioni è felicemente raggiunto.

Nessuno dei nostri lettori, nessun alunno delle nostre scuole dovrebbe dunque privarsi di questi preziosi volumetti.

Altri poi se ne stanno preparando su Ermete Novelli, Eleonora Duse, E. Zacconi ecc.

Interessi e cronache provinciali

Spilimbergo, 23 — **Congregazione di Carità.** — Offerte pervenute in sostituzione dell'acquisto biglietti del ballo:

Lista precedente lire 28.00. Vicentini dott. Vittorio lire 1, De Rosa ing. Giulio 2, Lanfrit Vincenzo 2, De Stefano Giov. Batt. 2, Manpoli dott. Enrico 3, Pognici cav. avv. Antonio 10, Gri Maria 2, Concari cav. avv. Francesco 2, Lanfrit dott. cav. Luigi 2, Tonon Clemente 1, co. Guido di Spilimbergo 2. Totale lire 57.00.

Ballo dell'Operaia. — Domenica 26 corr. nella sala Artini avrà luogo il ballo a favore della S. O. per la Scuola di disegno. Speriamo in una splendida riuscita.

Valvasone, 23 — **Cose della Società operaia** — Fu pubblicato in questi giorni il rendiconto economico-finanziario dell'anno 1901, dal quale rileviamo che i soci presenti al 31 dicembre 1900 erano 871 durante l'anno se ne iscrissero 11 di nuovi, ne morì 1 e non venne eliminato alcuno per morosità percui al 31 dicembre 1901 i soci presenti erano 97.

Durante l'anno decorso si introitarono, per quote d'ingresso, tasse mensili, multe ecc. ecc., lire 1,488.55, e se ne spesero in sussidi, stipendi e varie lire 645.80, cioè, sulla gestione 1901, si ebbe un civanzo di lire 842.75 che unito al capitale esistente al 31 dicembre 1900 di lire 11,343.24 il patrimonio sociale al 31 dicembre 1901 è stato portato a lire 12,185.99.

Cividale, 22 — **Conferenza** — Ieri sera ebbe luogo la prima conferenza indetta dal Circolo S. Paolino. Parlò ascoltato il Presidente don A. Marcuzzi, direttore del *Crociato*.

Anonimi — Pare che le traccie per la scoperta dei volgari autori di lettere minatorie, siano in buone mani. Una lezione a questi vigliacchi non istarebbe male.

Veglioni — Nella corrente stagione, una ne darà la società operaia nella sala del «Friuli», un altro avrà luogo in Teatro. Lasciamo a chi di competenza di trattare in argomento.

Tarcento, 22. — **Sfida di lotta.** — Il direttore del Circo Acrobatico ferrarese G. B. Bartolini ex maestro della Palestra di Ferrara che da più giorni ha piantate le sue tende qui, lunedì p. p. ha sfidato in presenza di numeroso pubblico qualunque siasi dilettante di lotta che volesse misurarsi con lui; e difatti la sfida fu accettata da un certo sig. Miani Umberto agente di manifatture. Il risultato della lotta (come era prevedibile) fu favorevole al sig. Bartolini; però un giurì apposito e lo stesso vincitore dissero al vinto parole di elogio tanto per la sua sveltezza che per la perfetta conoscenza delle regole prescritte.

Ieri sera poi nello stesso Circo il sig. Miani ha lottato per dieci minuti con il direttore del Circo Orientale di Udine; però senza alcun risultato da ambe le parti.

Nimis, 23. — **«La sdrondenade».** Il sig. Leonardo Prodorutti, due volte vedovo, che tiene un esercizio d'osteria, qui oggi impalmò (nella fresca età di anni 55) una ragazza di 22 anni; in onore di tale unione una banda di monelli, con coperchi e casseruole va strimpellando da mane a sera innanzi al rinnovato talamo felice.

Auguri.

La disattenzione d'un sagrestano. Nella chiesa della Madonna, a Rivolto, il sagrestano Venier G. B., giorni sono, si dimenticò di smorzare una candela sopra un altare. — Nella mattina trovò che il fuoco aveva danneggiato l'altare per un valore di lire 200, spegnendosi poi da sè.

Il tempo dei miracoli non è ancora dunque finito!

Ieri dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

Girolama Raffaelli-Pittini
d'anni 74.

Le sorelle, i figli Leonardo, Umberto, Amedeo e Romana, le nuore ed i nipoti, coll'animo straziato, ne danno il doloroso annuncio.

Gemona, 24 gennaio 1902.

I funerali avranno luogo in Gemona domattina alle ore 9.

Serve la presente di personale partecipazione.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 25, S. Paolo.

×

Effemeride storica. — *24 gennaio 1542.* — L'acqua del viadotto di Lazzacco arriva a Cologna (Braidotti Fed. - *L'acqua potabile a Udine*).

FERNANDO FRANZOLINI.

PSICOLOGIA DELLA FOLLA.

Studio di filosofia sociale.

Nella casta dunque, press'a poco come nella setta, l'uomo perde ogni individualità, ogni indipendenza — ed a meno che non sia fra i dirigenti — perde anche ogni attitudine a ragionare. Egli pensa, giudica, opera, coi criterii e col volere della casta.

Neanche le più ristrette caste dei professori d'università, p. e. dei magistrati, impiegati, operai ecc., sfuggono a queste caratteristiche.

Ma bisogna riconoscere che pur talora il grado psicologico delle caste diventa superiore e migliore a quello dei membri che le compongono; mentre nelle sette l'individuo, senza eccezioni, intellettualmente s'abbassa. La perdita della indipendenza personale rimane però comune nell'un caso, come nell'altro.

Le *classi* sono costituite da individui che hanno in comune certa posizione sociale, certi interessi, certe abitudini di vita e di educazione: la classe aristocratica, la borghese, la agricola, ecc.

Le *classe* sono associazioni più vaste che le *sette* e le *caste*, poichè possono abbracciare in sè individui di sette e di caste diverse; per conseguenza i loro limiti sono meno demarcati.

In conclusione; il legame della setta è la comunanza di credenza e di aspirazione; quello della casta la comunanza di professione; quello della classe la comunanza di interessi e di rango sociale.

×

Lo spirito delle folle, di qualunque forma esse sieno; influenza per certo ogni individuo isolato che ne fa parte, ma l'influenza si moltiplica e diviene imperiosa, quando i singoli membri sono riuniti. Questo fatto spicca più nella forma di casta, che nelle altre due. Isolato un individuo dalla sua casta lo si potrà convincere e ridurre ad agire contrariamente allo spirito della sua casta, ma in mezzo ai suoi compagni non sente argomenti, non mantiene promesse.

Ecco, fra gli innumerevoli, un esempio storico e memorabile: Napoleone I°, che era in discordia con il Papa Pio VII per affari ecclesiastici, nel 1811 aveva riunito a Parigi un concilio nazionale dal quale sperava ottenere certe decisioni alle quali egli assai ci teneva. Perciò conferiva personalmente coi singoli prelati che dovevano costituire il congresso, prendendoli ad uno ad uno; ed inoltre li faceva subbillare, sempre ad uno per volta, da destri e consumati diplomatici.

Ciascuno dei prelati pareva persuaso ed accondiscendente, quando era solo col padrone o coi ministri, e l'imperatore calcolava la sua causa guadagnata; ma quando quei signori si trovarono riuniti in Concilio, e diventarono folla — sottospecie *conclave* — ciascheduno riabbracciò le opinioni già prima fra di loro concretate, e diedero voto pienamente contrario ai desiderii di Napoleone.

×

Molto tempo prima di aver letto il lavoro del *Le Bon* le mie osservazioni le mie riflessioni, i miei studii — specialmente nel campo medico-legale — mi avevano portato al convincimento che, nell'aggregato che costituisce la folla, non si ha solamente somma e prodotto degli elementi psichici, che entrano a comporla — come afferma Herbert Spencer — ma si ha veramente combinazione e creazione di caratteri nuovi, come in chimica dalla unione dell'acido e della base, si forma un corpo nuovo, (un sale) che ha caratteri e proprietà affatto differenti da quelli dei corpi che lo generarono; come l'aggregato delle cellule che costituiscono una pianta od un animale, costituisce un essere affatto diverso, per caratteri e per funzioni, dalle singole cellule delle quali è composto.

Certe idee, certi sentimenti, non sorgono e non si trasformano in azioni se non negli individui raccolti in folla. Questa vera creazione psicologica può avere interpretazione nella conoscenza della gran parte che hanno gli atti psichici incoscienti nella vita, nella funzionalità mentale.

Scrive a questo proposito il prof. *Dallemagne* (1) la cui autorità è altamente riconosciuta, le parole che letteralmente traduco: «Noi sappiamo oggidì in modo certissimo che le percezioni illuminate dalla coscienza costituiscono la minima parte delle operazioni della nostra vita mentale. «Le percezioni conscienti, di cui i centri superiori ne sono la sede, non «rappresentano che una porzione assai «ristretta della loro attività. Fatti pienamente probatorii, constatazioni quotidiane attestano indubitabilmente l'esistenza di percezioni, di associazioni, «di sintesi psichiche incoscienti».

Max Nordau afferma che la grande maggioranza umana non ha giammai nella coscienza una sola idea chiara, pienamente illuminata, risultante da quella attività del lavoro di ideazione che si chiama cogitazione. La coscienza della maggior parte degli uomini, non arriva giammai a vedere che immagini semioscure e vaghe, e non sarebbe mai capace di esprimere nettamente in un dato momento ciò che passa nel suo spirito: vive esclusivamente di emozioni.

Nelle folle le individualità spariscono; l'eterogeneo si annega nell'omogeneo, e l'incoscienza impera.

E' appunto questo comunismo di qualità ordinarie o similari che spiega, perchè le folle non compiono giammai atti di elevata intelligenza.

Le decisioni prese da una assemblea, sia pure di uomini distinti, hanno sempre caratteri patenti di inferiorità, e tradiscono l'irresponsabilità individuale dovuta alla forza del numero, al contagio d'imitazione, alla vera e propria suggestione, che paralizzano la personalità incosciente, la volontà ed il discernimento.

Le assemblee, gli enti collettivi, per quanto eletti, superiori, rispettabilissimi, subiscono, in gradi e modi relativi — ma pure subiscono — le influenze psicologiche proprie alle folle, poichè — volere o no — sono pure folla. In esse avviene un vero annientamento delle singole personalità, in una personalità unica, immensa, diversa da ognuna di quelle che la compongono.

(Continua).

(1) D. J. Dallemagne, professeur de Médicine légale a l'Université de Bruxelles: *Physiologie de la volonté*. Paris: 1898 pag. 189.

UDINE

La Scuola popolare.

La lezione di questa sera.

Oggi, venerdì, alle ore 20.30 lezione: *Proprietà generali della materia e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi.* — Docente: prof. R. Lazzari.

Società operaia generale

Iersera, alla Società operaia, doveva radunarsi la Commissione dei Probiviri per decidere, in appello, su ricorso di due soci ai quali, tanto il Comitato sanitario quanto il Consiglio negarono loro il diritto al sussidio continuo pel corrente anno, ma... non era in numero.

Martedì prossimo si terrà, alle ore 8 pom. una seconda convocazione.

Banca di Udine.

Società anonima
Capitale L. 1,047,000 interamente versato
riserva L. 201,031.19

Assemblea generale degli azionisti.

Ai signori azionisti della Banca di Udine,

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno 16 febbraio p. v. alle ore 12 e mezza nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 15 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 21 gennaio 1902.

Il Vice Presidente
GRAZIADIO LUZZATTO.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione de' Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili;
4. Proroga della durata della Società;
5. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, de' Sindaci e Sostituti.

Avvertenza.

A termine dell'art. 158 Codice di Commercio, per la validità della deliberazione sulla Proroga della Società è necessaria la presenza di tanti soci che rappresentano i tre quarti del capitale sociale ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale medesimo.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1902-1903 quattro consiglieri per li cessanti, signori: Braida dott. Luigi, Degani cav. G. B., Fior Francesco, dott. Roberto Kechler (che possono essere rieletti) ed un consigliere in sostituzione del defunto cav. Antonio Masciadri. Cessano (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e Sostituti.

Restano in carica pel 1902 i consiglieri signori: Luzzatto cav. uff. Graziadio, Piussi Pietro, Tellini Edoardo, Volpe G. B.

Le voci del pubblico.

Per un tema.

Riceviamo e pubblichiamo:

«Agli alunni della IV^a classe B. maschile nello stabilimento scolastico di S. Domenico venne dato a risolvere il seguente problema:

«Da Udine a Treviso vi sono circa 138 k, e da Treviso a Milano k. 259.42. Dalle due città estreme partono contemporaneamente due convogli colle rispettive velocità di m. 29510 ed Hm. 426 all'ora.

Dopo quante ore di percorso i due convogli s'incontreranno?

Ora chiediamo noi: Con che criterio il maestro dà a risolvere tale problema ad alunni che non conoscono le leggi fisiche, e che non hanno neppure una lontana idea di che cosa è lo *spazio*, la *velocità* e il *tempo*? Ci sembra che questo non sia il vero modo d'insegnare la matematica ai ragazzi e di instillare loro le simpatie per questa scienza già abbastanza antipatica alla maggioranza degli scolari.

Alcuni padri di famiglia.

Concerto Calascione all'Associazione commercianti.

Rammentiamo che questa sera alle ore 21 nelle splendide sale dell'*Associazione commercianti e industriali del Friuli*, avrà luogo l'annunciato concerto del celebre violinista maestro Calascione, il quale si produsse già sere sono al *Club Unione*, ottenendo uno successo strepitoso. — Riproduciamo il bellissimo programma:

1. *La ronde des Lutins* — Bazzini
2. Adagio e finale del concerto in re minore — Wieniawski
3. Chançon plaintive — Tirindelli
4. Zigeunerweisen (op. 20) — Sarasate
5. Variazioni sull'Inno Inglese — Paganini
6. Polonese (op. 4) — Wieniawski

Il maestro Guglielmo Calascione sarà accompagnato, per gentil prestazione, al piano, dal maestro Vittorio Franz.

Al prof. Mercatali è stata fatta iersera una nuova dimostrazione intima, affettuosissima per parte di parecchi amici riuniti a banchetto alla «Torre di Londra».

Intorno alla tavola elegantemente disposta sedevano oltre il Mercatali i deputati Umberto Caratti e Giuseppe Girardini, l'avv. Erasmo Franceschinis, l'ing. Enrico Cudugnello, il sig. Braidotti Aurelio, l'avv. Giuseppe Comelli, l'avv. Emilio Nardini, il prof. Felice Momigliano, il dott. Costantino Perusini, l'avv. Fabio Celotti, il sig. Emilio Girardini, il prof. F. Musoni, Giuseppe Borghetti ed altri egregi di cui ci sfugge il nome.

Allo *champagne* brindarono l'on. Girardini e il nostro nuovo direttore G. Borghetti, cui rispose il prof. Mercatali.

Il servizio venne inappuntabilmente eseguito dal bravo Vincenzo Ecoci.

La simpatica riunione si protrasse così sino a tarda ora tra le più cordiali effusioni e i più calorosi addii all'amico Mercatali che è partito da Udine stamane.

Galleria Marangoni. Compiuti i lavori di collocamento dei tre quadri acquistati all'ultima Esposizione internazionale di Venezia, la Galleria si riapre al pubblico domenica p. v. 26 corr., e tutte le altre feste dell'anno, dalle ore 9 ant. alle 12.

Le monete da mezzo soldo. Pare che finalmente il Governo abbia accettata l'idea, propugnata da tanti anni, di far coniare delle monete di bronzo da mezzo soldo, ossia da 2 centesimi e mezzo, delle quali il piccolo commercio lamenta generalmente la mancanza.

Le monetine da 1 e da 2 centesimi, non rispondendo alle necessità sono, quasi scomparse dallo scambio minuto del pubblico.

Atto d'onestà. E' dovere di segnalare al pubblico l'atto onesto oggi compiuto dal conduttore del tramvia udinese Milocco Pietro, il quale avendo rinvenuto abbandonato nella carrozza n. 6 un portamonete contenente del danaro e degli effetti, ebbe a restituirlo, tostochè ne fece ricerca, al signor Giovanni Boille provando di essere il legittimo proprietario.

I Boille già rassegnato alla perdita sofferta, fu assai contento del ricupero fatto e diede al Milocco una competente mancia.

Pastelli. Da alcuni giorni si possono ammirare al negozio Verza in Mercatovecchio due bellissimi lavori artificiali, evidentemente della scuola del Laurenti il geniale pittore veneziano. Notevole sopratutto la maniera di trattare il pastello, la morbidezza e l'espressione. I quadri rappresentano due teste di giovanette eseguite con arte mirabile.

Congratulazioni all'artista.

Una dichiarazione. Nella adunanza preparatoria del 21 corrente, ho esplicitamente declinata la mia candidatura al Consiglio direttivo del Collegio dei ragionieri, ed ora riconfermo tale proposito, a scanso di inutile dispersione di voti nelle elezioni indette per questa sera.

Rag. Giovanni Gennari.

Le sconfitte della via. La tradita, una bella *bionda* formosa, aveva sopportato abbastanza che la *bruna* le avesse tolto l'amor del suo sposo! Incontra quindi l'abborrita rivale in Via Grazzano ieri dopo pranzo e saltarle addosso fu tutt'uno.

Gli schiaffi sonori accompagnati da parole piuttosto vivaci, si seguivan l'un dopo l'altro come le ciliege sulla faccia della *bruna*, molto più che oltre alle smanie della gelosia che tormentavano il cuore della *bionda* dava esca al fuoco il passiero che il fedifrago marito era tornato a casa... con qualche ricordo.

I presenti si godettero per un po' la gustosa scenetta e lasciarono che le due donne si pettinassero ben bene, sino a che stanche si ritirarono dal luogo del combattimento colle chiome rabuffate e lanciandosi terribili occhiate d'odio.

Un maestro disgraziato. Alle 14 di ieri venne medicato al nostro Ospitale Pellegrini Domenico, di anni 27, da Roma, maestro comunale per ferite lacere al naso e contusioni al capo riportate *cadendo da bicicletta*. Furono giudicate guaribili in giorni otto.

Un seguace di Bacco. Le guardie di città dichiararono ieri in contravvenzione perchè in istato d'ubbriachezza Antonio Fannuzzi fu Pietro, d'anni 39, calzolaio, il quale dovette poi recarsi a farsi medicare all'Ospedale per alcune *ferite riportate cadendo.*

Le contravvenzioni daziarie. A Porta Venezia venne fermato un monello, che teneva coperto, sotto il tabarro, un fiasco rhum. A porta Gemona, venne sequestrato 1 kilo di carne fresca e 1 kilo di salata e altri 4 kili di carne salata seguirono la sorte dei primi.

A porta Grazzano 3 kili di carne salata; A porta Aquileia, 1 bottiglia di vino ed 1 kilo di burro per vendita al minuto nel suburbio.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 59 del 22 gennaio 1902 contiene:

La Banca Carnica esattrice del comune di Resia fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 25 febbraio 1902 nella r. Pretura di Moggio Udinese procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte.

— Il Comune di Treppo Carnico rende noto che del giorno 31 gennaio 1902 alle ore 10 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale l'esperimento per l'appalto dei lavori in costruzione di due argini rispettivamente nella località Ceob e sotto le Rive sul torrente Pontaiba a difesa della strada comunale e dell'abitato di Zenodis.

— L'Esattore del Consorzio di Pordenone fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 26 febbraio 1902 nel locale della R. Prefettura di Pordenone, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte in debito di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 24 in Udine Città Via Bertaldia.

— Le eredità di Chivilò Pietro fu Leonardo di Provesano morto nel 23 ottobre 1901 e di Bertuzzi Sante di Provesano morto nel 23 marzo 1899 furono accettate da Bertuzzi Alessandro di Angelo di Provesano nell'interesse e quale tutore dei minori Bertuzzi Regina, Arcangela, Pietro ed Angela fu Sante di Provesano.

Liquidazione volontaria. La Ditta De Agostini Spero di Udine (Via Cavour 2) avvisa la sua gentile clientela, che per altre occupazioni che va ad assumere il suo Direttore, pone in liquidazione tutte le merci esistenti nel suo negozio e cioè seterie, velluti, nastri, biancherie, merletti, ricami, maglierie e mercerie diverse.

I prezzi saranno fissi, e notevolmente ridotti dal prezzo di costo.

La vendita incomincierà dal giorno di giovedì 23 corrente in poi col seguente orario.

Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 eccetto i giorni festivi.

Udine, 20 gennaio 1902.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 1 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	24/1 ore 6
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello dal mare	760.1	759.7	759.8	758.2
Umido relativo	89	95	93	—
Stato del cielo	nebb.	nebb.	misto	nebb.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. SE
Term. centigr.	1.4	8.7	4.1	3.7

23 Temperatura	massima	4.1
	minima	0.4
	minima all'aperto	—0.0
24 Temperatura	minima	—0.1
	minima all'aperto	—1.0

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

CARNOVALE.

Il Ballo Sociale dei "Reduci e Veterani — Istituto T. Ciconi „

Questa simpatica veglia che si prepara per sabato 25 corrente al Teatro Minerva, si è già assicurata un esito brillantissimo. Abbiamo visitato i lavori di addobbo che sta allestando il valente quanto modesto artista Silvio Piccini, e possiamo dire che il Teatro è letteralmente trasfigurato. L'istancabile cassiere del Comitato, mi assicurò che dai biglietti sino ad ora esitati si può starcerti che il concorso sarà numeroso.

Si preparono poi dal Comitato organizzatore, al quale conta nel suo seno dei mattacchioni dalla fervida immaginazione, delle sorprese a *sensation*, con gruppi mascherati.

La cittadinanza che conosce il nobile scopo di questa veglia, non potrà a meno di ricordarsi che divertendosi può anche beneficare ed incoraggerà le premure degli organizzatori i quali non rispar mian spese e fatica per farsi onore.

Il Veglione al Nazionale Pro Camera di lavoro.

Continuano con alacrità i lavori di addobbo al Teatro nazionale, dove domani sera alle ore 21, si terrà l'annunciato *Grande ballo popolare mascherato* a totale vantaggio della istituenda *Camera di Lavoro*. Dopo il bel manifesto lanciato dal Comitato esecutivo, di cui ieri pubblicammo il testo, e che raccomandava caldamente agli operai d'intervenire alla festa, non occorre spendere parole per ulteriori sollecitazioni.

I nostri coscienti lavoratori, comprendono bene come la festa riuscendo per concorso numeroso a far buoni incassi, oltre alla soddisfazione morale data agli infaticabili organizzatori ed agli artisti che gentilmente si prestano per l'addobbo, porterà un aiuto grandissimo alla democratica istituzione che dovrà fruttar loro immensi vantaggi.

Abiti da maschera.

In Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo), n. 5 I piano, si affittano abiti da maschera.

CRONACA DELLO SPORT.

Società Udinese per le caccie a cavallo. — *Appuntamenti* — Lunedì 27 gennaio: Al Ponte del Malina (sulla strada Romanzacco-Cividale) ore 14.

Domenica 2 febbraio: Alla Rotonda (fuori porta Venezia) ore 14.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'Università popolare N. 22. Sommario: Prof. Alessandro Storca: Il telegrafo senza fili. (Conferenza popolare). Prof Arturo Vital: Elementi di Cronologia G. Clemenceau: Migliora te stesso: Maestro Augusto Roli: Le idee di Herbert Spencer sull'educazione. Prof. Giuseppe Sergi. Il dolore nell'umanità. Prof. Enrico Ferri: La giustizia penale.

Abbonamento: anno lire 5. Semestre lire 2.50.

La coltura dei maestri elementari è molto superiore a quella di parecchi anni fa. Molti giovani insegnanti pel loro amore per lo studio; anzi in quest'ultimi anni i maestri elementari hanno dato un forte tributo alle scienze sociali. Il maestro Roli onora la classe degl'insegnanti elementari scrivendo per l' *U. P.* articoli che rivelano una soda coltura.

Col 15 febbraio la rivista dell'avv. Molinari pubblicherà alcune interessanti conferenze del dott. G. Geley sul trasformismo. Il Geley farà la storia dell'evoluzione degli esseri viventi, dalla protoplasma all'uomo; combatterà poi il concetto dogmatico della distinzione delle speci. Il dotto professore riassumerà poi le cause dell'evoluzione, ed accennerà, in quattro conferenze, alle prove del trasformismo fornite dall'osservazione delle specie viventi, dall'anatomia, dalla fisiologia, dalla geologia e dalla paleontologia. Nelle ultime conferenze il prof. Geley combatterà le obbiezioni, e trarrà dalla teoria darwiniana alcuni ammaestramenti filosofici e sociali.

L'ultima conferenza sfiorerà i campi della metafisica. Non si poteva forse farne a meno? Il Geley risponderà alla seguente domanda: « La speranza dell'immortalità individuale è conciliabile coll'evoluzionismo? »

Noi dissentiamo completamente dal Fogazzaro, e speriamo che le conclusioni del Geley saranno conformi agli ammaestramenti della scienza positiva.

Carlo Cosmi.

FRA LE ARMI.

Per la difesa costiera di Napoli Sul collocamento a riposo d'un generale.

Roma 23 — In una delle prossime sedute del Comitato supremo per la difesa nazionale si esaminerà il progetto per la difesa costiera di Napoli.

Due sono le correnti che si sono manifestate a questo proposito tra i membri del Comitato. Una propenderebbe per la erezione di forti, l'altra invece propenderebbe di affidare a battelli sottomarini la difesa della costa napoletana. I forti costerebbero 19 milioni, i battelli sottomarini 6 milioni.

— L'on. Pais alla riapertura della Camera presenterà una interpellanza sul decreto che ha collocato in disponibilità il generale Rugin.

Lo Stato civile italiano nell'anno 1900.

Matrimoni — Rileviamo dalla testè pubblicate statistiche dello stato civile del regno, relative al 1900, che dal 1. gennaio al 31 dicembre di quell'anno furono contratti 232.631 matrimoni, i quali ragguagliati a 1000 abitanti censiti al 10 febbraio 1901, danno un quoziente di nuzialità del 7.17.

Nel 1899 questa proporzione era stata del 7.31 per mille.

Nascite — Nel 1900 si ebbero 1,067,376 nati vivi, che ragguagliati alla popolazione danno un quoziente di 32.90 per ogni 1000 abitanti.

Nel 1899 il rapporto era stato del 33.77 per 1000.

Il numero dei nati è dunque diminuito sensibilmente.

Morti — Nel 1900 morirono 768.917 individui; si ebbero cioè 72 morti per ogni 100 nati.

Ragguagliato il numero dei morti a 1000 abitanti, si ha una proporzione di 23.70 morti, superiore a quella del 1899.

Un attentato al Re di Grecia.

Atene 23 — Ieri. il Re Giorgio, trovandosi al giardino zoologico al Falero presso Atene, venne assalito da uno sconosciuto.

Un ispettore dei giardini si interpose per salvare il Re e fu seriamente ferito al braccio e ad una coscia. Il Re gli fece un magnifico regalo.

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 gennaio 1902.

Rendita.	gen. 23	gen. 24
Itala 5 % contanti	101.60	101.60
" 5 % fine mese	101.65	101.65
" 4 ½ "	107.25	107.25
Exterieure 4 % oro	77.77	77.77
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	331.—	331.—
" 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
" Banco di Napoli 3½ %	444 —	444.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Azioni.		
Banca d'Italia	875.	875.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	646 —	646 —
" Ferr. Medit.	466.—	466.—
Cambi e valute.		
Francia ... cheques	102.17	102.17
Germania ... "	125.70	125.70
Londra ... "	25.65	25.65
Austria - Corone ... "	107.10	107.10
Napoleoni ... "	20.40	20.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	100.10	100.10
Cambio ufficiale	102.14	102.14

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Preghiamo quei pochi abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti, di voler al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50

con immediato rimborso della somma e probabile guadagno di L. 150.

Per sole L. 10

spedite alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1. **Taglio di metri tre cheviot** tutta lana, alto m. 1.40 sufficiente per un vestito da uomo — oppure un taglio di metri 5 Drap novità, alta m. 1.10, sufficiente per un vestito da signora — o un remontoir scappamento ad ancora.
2. **Una coperta di seta** per letto ad una piazza, oppure un servizio da tavola per sei persone, tovaglia e tovagliuoli. Desiderando invece quella per letto matrimoniale, metri 2,30 × 2,70, aggiungere L. 4 in più.
3. **Un tappeto damasco** 1,20 × 1,20, con quattro france — o una macchina fotografica con corredo ed istruzione. Chi aggiunge L. 1,50 in più riceve invece una splendida sveglia per tavolino, massima precisione, campanello squillante.
4. **Un tappeto orientale** misto seta e oro, o una cintura in argento per signora, o due candelieri in metallo bianco argentato.
5. **Un seppodanee** colla parola salve o un portafogliettì in seta.
6. **Una cravatta** di seta per uomo o un ventaglio novità, o un paio allaccia calze seta.
7. **Un temperino** a due lame finissime e taglienti, o una scatola carta da lettere con 50 fogli e 50 buste.
8. **Un notes** ricordo della casa.
9. **Un paio bottoni** per polsi, oro doublé, o un anello oro doublé per signora.
10. **Una scatola di sapone igienico** finissimo profumato, contenente tre pezzi.
11. **Il Bollettino Generale delle Liquidazioni**, volume di 180 pagine, riccamente illustrato, con campioni di stoffe.
12. **Uno spillo ricordo** della Casa De Clemente.
13. **L'abbonamento** per 3 mesi al giornale la Ricchezza.
14. **Lire 10 di rimborso** in tanti buoni di sconto.
15. **Un numero dall'1 al 90**, il quale se viene sorteggiato pel primo nell'Estrazione del Regio Lotto di Roma, estrazione del primo Sabato del secondo mese successivo e quello in cui si da l'ordinazione fa avere in premio una macchina da cucire a pedale del valore di L. 150.

Dirigere la richiesta col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione permanente *Michele De Clemente*, Foro Bonaparte, 74 — Milano.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione

Tallloncino da staccarsi
Giornale „Il Friuli.
Chi invia questo talloncino col relativo importo del pacco, riceve il N.° per la macchina e i buoni di sconto.

LA RICCHEZZA. — È una rivista mensile della Prima Casa di liquidazione permanente Michele De Clemente — Foro Bonaparte, 74, Milano. — Essa contiene articoli letterari, scientifici e religiosi - Poesie e novelle dei migliori autori Italiani e stranieri - Articoli di varietà - Consigli pratici - Racconti morali - Cronaca d'arte - Biografie - Bibliografie - Macchiette - Note sportive - Anedoti - Giuochi e passatempi - Statistiche, ecc.

La suddetta Ditta dà dei splendidi premi agli abbonati ed invia gratis numeri di saggio.

Trovasi vendibile presso la stessa *LA STORIA D'ITALIA* giusta i dati, le ricerche ed i criteri del rinnovamento storico moderno del Prof. Pirro Pieruzzini approvata da S. M. il Re e dal Ministro della Pubblica Istruzione. Prezzo L. 4 — pei rivenditori, istituti, professori L. 3.

CALMANTI PEI DENTI
EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipion antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — L. 1.25 la boccetta.*

Polvere Dentifricia Excelsior, *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.*

Unguento Antiemorroidale Composto, *prezioso preparato contro le Emorroidi esperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.*

Specifico pei Geloni, *sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.*

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacie: Biasioli** Via Poscolle e **Mosè** Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità **Taruffi** di **Firenze**.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825
e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*IL FRIULI*».

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai **FRATELLI RIZZI** di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passandolo nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore, **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

ACHESTENOLO

BREVETTATO.

Rimedio infallibile per **chiarificare, conservare e risanare** il vino. Approvato dal Consiglio superiore di sanità in Roma. Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Dose per ogni ettolitro di vino L. 1.50.

Prem. Stab. **G. Padrelli e C.**, Bologna, Pignattari 9-1.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.55	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.48
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	— —
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	— —

Tord-Tripe

per uccidere **Topi, Sorci, Talpe** si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO
soavemente profumata

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè coll'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1902 — Tipografia M. Bardusco